



RASSEGNA STAMPA

22 SETTEMBRE 2010

Relazioni con i media

Giuliana Tinti – giuliana.tinti@studiotinti.net - 335 7622025

Ufficio Stampa - Koalastudio Giornalisti Associati

Rossella Pressi – rossella.pressi@koalastudio.it - 338 3391431

Veronica de Capoa – veronica.decapoa@koalastudio.it - 3498110044

AdnKronos**Sanità: Fazio, contro errori controlli informatizzati e procedure**

Per ridurre il rischio di errori in ospedale ed «evitare che si verifichino episodi come quelli letti in questi giorni sui giornali», «ci si deve lasciar guidare da controlli computerizzati e procedure blindate, nell'interesse del buon funzionamento delle strutture e soprattutto dei cittadini». Ne è convinto il ministro della Salute, Ferruccio Fazio, che ne ha parlato alla presentazione del I Corso di formazione a distanza per i farmacisti sulla «sicurezza dei pazienti e la gestione del rischio clinico», questa mattina al ministero. Quello della sicurezza e dei controlli è, secondo Fazio, «uno dei settori, in questa società così computerizzata, in cui lasciar spazio alle tecnologie. Certo, per quanti controlli e feedback ci possono essere, gli errori possono accadere lo stesso - ammette - ma sono sempre meno, perchè le procedure sono sempre più standardizzate». «Affrontare il problema del rischio clinico - prosegue - significa mettere a sistema i meccanismi necessari per evitare che si verifichino episodi come quelli letti sui giornali in questi giorni»

Agi**sanità: Fazio, il dl sul rischio clinico è una priorità**

«Il dl sul rischio clinico mi sta molto a cuore e sto lavorando su questo». Lo ha dichiarato il ministro per la Salute, Ferruccio Fazio, a margine del seminario 'Qualità, gestione del rischio clinico e sicurezza delle cure nell'uso dei farmaci in corso presso il ministero di Lungotevere a Ripa. «Due sono i disegni di legge che dovrebbero, a mio avviso, avere la priorità in Senato - ha proseguito Fazio - il rischio clinico e quello sulle professioni sanitarie, decreti ben fatti che migliorerebbero molto le cose. Farò di tutto - ha concluso - per cercare di appoggiarli in accordo con Tomassini».

AdnKronos**SANITÀ: FAZIO, MILLE PARTI A PUNTO NASCITA PER GARANTIRE SICUREZZA**

Il nodo centrale per garantire la sicurezza in sala parto è avere punti nascita che abbiano cinquecento o meglio mille parti l'anno. È questa la strada per ridurre al minimo la mortalità materno-infantile secondo il ministro della Salute Ferruccio Fazio, che ha parlato degli ultimi casi di malasanità in questo settore a 'Porta a Porta'. «Da due anni il Governo è impegnato su questa strada, necessaria perchè vogliamo abbattere la mortalità materna». Che comunque ha avuto «un crollo verticale in Italia negli ultimi 10-15 anni» ha ricordato il ministro sottolineando che il nostro Paese, «per la mortalità materna, è tra le migliori al mondo. Questo non vuol dire che non possiamo migliorare. Ma solo a queste condizioni c'è sicurezza», ha concluso il ministro ricordando che non è una buona idea quella dei sindaci che pretendono di mantenere attivi punti nascita con pochi parti per far nascere i bambini in un determinato Comune. In particolare, ha sottolineato che si sta lavorando «per dei percorsi parto nelle isole minori», poichè gli abitanti tengono a far nascere il proprio figlio sul posto. In questi casi si cercherà di far partorire chi lo vuole «ma avvertendo che ci sono dei rischi».

Ansa**Sanità: Fazio, incontro con regioni su parti cesarei**

Nell'incontro di domani pomeriggio con le regioni sarà affrontato il tema dei parti cesarei, "tenendo presente che la riduzione di questi interventi deve essere graduale e associata ad un miglioramento dell'appropriatezza". Lo afferma il ministro della Salute, Ferruccio Fazio, a margine della registrazione della trasmissione Porta a porta'. "Noi non vogliamo certo negare un parto cesareo ad una donna che lo desidera - aggiunge Fazio - ma vogliamo incentivare la loro riduzione attraverso una progressiva estensione dell'anestesia epidurale sul territorio, tenendo presente - ha concluso il ministro - la necessità di abolire i punti parto al di sotto dei 1200 casi l'anno per l'epidurale".

ApCom**FAZIO: CASO PAPPARDO DI MESSINA NON È STATA MALASANITÀ**

Quello che è avvenuto all'ospedale Papardo di Messina, dove era stata denunciata una seconda presunta rissa dopo il caso del Policlinico, "a mio avviso non si è trattato di malasanità intesa come comportamenti impropri dovuti al dolore, a una colpa, a una trascuratezza o a una mancanza di controllo". Lo ha detto il ministro della Salute, Ferruccio Fazio, registrando la puntata di Porta a Porta di oggi. "Mentre nel primo caso di Messina (quello della rissa accertata, ndr) mi sembra ci siano state le condizioni per parlare di malasanità, nel secondo è tutto da verificare". Quello che è accaduto - ha concluso il ministro - può essere attribuito alla discrezionalità del medico che per me è sempre un punto fondamentale".

AAROIE-MAC

Via XX Settembre, 98/E - 00187 Roma
tel. 06 47825272 - fax 06 23328733
e-mail: segreteria@aaroiemac.it
www.aaroiemac.it

Relazioni con i media

Giuliana Tinti – giuliana.tinti@studiotinti.net - 335 7622025
Ufficio Stampa - Koalastudio Giornalisti Associati
Rossella Pressi – rossella.pressi@koalastudio.it - 338 3391431
Veronica de Capoa – veronica.decapoa@koalastudio.it - 3498110044

Il Tirreno

Intervento in tele-anestesia tra Pisa e il Canada

È la prima esperienza del genere, frutto della collaborazione tra l'ateneo e la McGill University

Da oggi, l'anestesista e il paziente non devono necessariamente trovarsi nella stessa stanza; anzi, nello stesso continente. È il risultato di un'innovativa ricerca condotta in collaborazione tra l'Università di Pisa e la McGill University di Montreal, nata da un'idea del professor Thomas Hemmerling della McGill University e sviluppata grazie alla collaborazione scientifica di vecchia data col professor Francesco Giunta dell'Università di Pisa, coadiuvato dal dottor Cédrick Zaouter. L'idea era quella di definire una nuova modalità di gestione dell'anestesia durante un intervento chirurgico attraverso un controllo remoto.

Così, tra il 30 agosto e il 9 settembre l'equipe medica del professor Paolo Miccoli ha operato a Pisa venti pazienti per patologia della ghiandola tiroidea presso le sale del dipartimento di "Chirurgia generale II" di Cisanello. L'anestesia, però, è stata diretta da Montreal, Canada.

È stata definita "tele-anestesia" ed è la nuova frontiera del settore. Le due equipe di ricercatori sono in comunicazione continua tramite un collegamento audio-video che permette di effettuare la visita anestesiológica preoperatoria del paziente; di monitorare il paziente durante l'intervento grazie a quattro dispositivi digitali collocati strategicamente nella sala operatoria, controllando ad esempio frequenza cardiaca, elettrocardiogramma e parametri ventilatori; intervenire in caso di necessità per fornire suggerimenti in tempo reale. Inoltre, un sistema infonde gli anestetici in modo automatizzato permettendo una somministrazione personalizzata per quel paziente sulla base dei parametri clinici, in ogni singolo momento. Tuttavia, per questioni di sicurezza, in qualsiasi momento è possibile interrompere la procedura automatica e passare ad un controllo manuale.

Venti pazienti canadesi si sono già resi disponibili per partecipare alla seconda fase del programma, nella quale l'equipe pisana guiderà le anestesi effettuate a Montreal.

Per stabilire la sicurezza e l'affidabilità del progetto sarà successivamente coinvolto un campione più numeroso.

Non avremo più bisogno di anestesisti? Tutt'altro, la tele-anestesia non è nata per questo. Si tratta di un supporto, che può essere prezioso in situazioni particolari, che richiedono conoscenze specifiche altrimenti non disponibili. Si pensi, ad esempio, alla necessità di raggiungere aree remote, paesi del terzo mondo o regioni che non dispongono di un adeguato livello di competenza o esperienza. Più in generale, ne possono derivare benefici anche a livello nazionale, nella gestione territoriale delle strutture e dei pazienti.

La Nazione Pisa

Anestesisti da tutto il mondo al meeting della Primaziale

DOMANI e dopodomani, all'Opera della Primaziale pisana, si terrà il meeting Licage, con anestesisti-rianimatori da tutto il mondo a confronto sulla gestione dei trapianti epatici. Saranno 150 gli specialisti in arrivo da tutta Europa, dagli Usa e, per la prima volta nella storia del meeting, anche da Sud America, Africa e Oceania.

La Nuova Sardegna

Via all'appalto, Rianimazione riapre

CARBONIA. Dopo le polemiche con sindacati e amministratori locali, la Asl 7 ha deciso, aggiudicando la gara per i lavori di messa a norma e sicurezza del servizio di rianimazione del Santa Barbara. E ha fatto una promessa solenne: «Il reparto riaprirà a metà ottobre. Con l'affidamento dei lavori all'appaltatore si conferma nei fatti la volontà dell'Azienda di riaprire il servizio e si conferma l'infondatezza delle accuse che affermavano il contrario». Sindaci e sindacati hanno confermato la protesta di venerdì in piazza Sella a Iglesias.

AAROIE-MAC

Via XX Settembre, 98/E - 00187 Roma
tel. 06 47825272 - fax 06 23328733
e-mail: segreteria@aaroie-mac.it
www.aaroie-mac.it

Relazioni con i media

Giuliana Tinti – giuliana.tinti@studiotinti.net - 335 7622025
Ufficio Stampa - Koalastudio Giornalisti Associati
Rossella Pressi – rossella.pressi@koalastudio.it - 338 3391431
Veronica de Capoa – veronica.decapoa@koalastudio.it - 3498110044